

Prima di Sanremo, arrivano i New Trolls (ma non a Sanremo, snòrt)

a Silvana, ovviamente, e Alberto e Mariangela Bazzurro

Sabato sera scorso, nel teatro Carlo Felice in Genova, si è tenuto il concerto dei New Trolls, presentati, per oscure ragioni di diritto, come **La leggenda dei New Trolls**. Sul palco si vide il quartetto originario (**Vittorio De Scalzi, Nico Di Palo, Gianni Belleno, Giorgio D'Adamo**) ealcuni notevoli aggiunti: **Ricky Bolognesi** (alle tastiere, con suoni non sempre soddisfacenti), **Francesco Bellia** (basso e chitarra ritmica) e **Andrea Maddalone** (chitarra solista d'effetto). Nelle parti sinfoniche, quanto dire nelle versioni dei [Concerti grossi](#) s'aggiunse lo strepitoso [Gnu Quartet](#) nel quale brillò come di consueto il violoncellista e arrangiatore [Stefano Cabrera](#), anche se molti lodarono anche le scale cromatiche impazzite del violinista [Roberto Izzo](#), di gusto pari almeno alla precisione.

Il repertorio presentato, Concerti grossi inclusi, attinse con larghezza al vasto repertorio della nostalgia. Non di meno, tutti i brani sembrarono eseguiti, non che con l'abilità perizia, con autenticità rara di questi tempi. Grandi risultati, per esempio, furono conseguiti su [Visioni](#), classico minore del garage-psych italiano di fine 60s, non meno che sulla successiva [Davanti agli occhi miei](#), davvero una outtake di [Emotions](#) (chi scrive c'era, a quei tempi, e sa di che sta parlando). La comparsa di un **Renato Zero** così vero che sembrava l'imitazione di se medesimo non spostò l'esito della performance. Tutto il teatro ha cantato, sia durante lo show sia nel bis, [Una miniera](#), autentico inno del gruppo; ma consensi vasti suscitò anche [Aldebaran](#), che quasi tutti i presenti devono avere ricordato come inno della loro tardadolescenza. Nel complesso, una sera memorabile, e non soltanto per il tutto esaurito che, nel teatro genovese, non doveva registrarsi da svariati secoli. Lodevole la regia di **Pepimorgia**, qualche perplessità destò il volume a cui si ascoltò il complesso, vestito peraltro di un magnifico smoking con lustrini, il quale da solo valse il prezzo del biglietto.